



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Architettura		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2023/2024		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2025/2026		
<b>CORSO DILAUREA</b>	URBAN DESIGN PER LA CITTA' IN TRANSIZIONE		
<b>INSEGNAMENTO</b>	DESIGN URBANO INCLUSIVO + PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE C.I.		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	23119		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	ICAR/20, SPS/10		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	BONAFEDE GIULIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	LO VERDE FABIO MASSIMO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BONAFEDE GIULIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	15		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	3		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Annuale		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>BONAFEDE GIULIA</b> Lunedì 15:30 18:30 Teams Ricevimento Studenti prof. Giulia Bonafede Martedì 15:30 17:00 Team Ricevimento studenti prof. Giulia Bonafede <b>LO VERDE FABIO MASSIMO</b> Mercoledì 12:00 13:30 Dipartimento SEAS, edificio 13, primo piano, stanza 115		

<p><b>PREREQUISITI</b></p>	<p>Conoscenza di base dei lineamenti evolutivi dell'urbanistica e delle politiche urbane, competenze di analisi sugli effetti spaziali dei principali fenomeni territoriali, conoscenza di base sull'evoluzione degli strumenti di pianificazione. I Laboratori di Analisi dell'urbano al I anno e di Rigenerazione urbana al II anno sono propedeutici al Laboratorio di Design urbano inclusivo.</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p>	<p>Conoscenza e Capacità di comprensione          Gli studenti alla fine del corso saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere le relazioni tra processi socio-economici, demografici e le trasformazioni urbane nelle città del Mezzogiorno, con una particolare attenzione alle ricadute che le scelte di piano e le politiche pubbliche hanno sulle fasce di popolazione deboli e svantaggiate;</li> <li>- comprendere i fattori che determinano le trasformazioni urbane e i diversi approcci teorici utilizzati per analizzare tali processi sia dal punto di vista spaziale che sociale;</li> <li>- riconoscere la progettualità latente espressa dai gruppi sociali vulnerabili, dai movimenti sociali e pratiche informali, nonché il ruolo che l'attore pubblico può svolgere nell'integrazione/regolazione di questo tipo di risorse.</li> <li>- analizzare criticamente i problemi urbani come esito di decisioni politiche che ricadono sulla popolazione urbana e, al contempo, riconoscere il ruolo, le opportunità e i limiti che le politiche urbane pubbliche hanno sullo spazio urbano.</li> </ul> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione          I concetti teorici appresi durante le lezioni frontali e lo studio individuale saranno messi in pratica attraverso elaborati grafici redatti dai gruppi di studenti. Il Laboratorio prevede infatti sia lezioni frontali che l'elaborazione di un'esercitazione di gruppo. Le lezioni frontali forniranno le competenze teorico-tecniche necessarie all'elaborazione dell'esercitazione.</p> <p>Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare il contributo che i piani urbanistici e le politiche pubbliche rivestono nel cambiamento spaziale e sociale ed economico di una città;</li> <li>- applicare i principali metodi dell'analisi delle politiche urbane e le tecniche urbanistiche necessari alla comprensione dei contesti d'indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di piano;</li> <li>- selezionare obiettivi che siano raggiungibili attraverso un'azione di piano il più possibile pertinente, efficace e definita temporalmente;</li> <li>- identificare le strategie e le tecniche di coinvolgimento dei gruppi vulnerabili e/o socialmente marginali nel processo decisionale;</li> <li>- riconoscere il contributo che le scelte di pianificazione spaziale e le politiche pubbliche rivestono in termini di inclusione sociale, benessere, sicurezza e garanzia dei diritti di cittadinanza;</li> <li>- sviluppare uno strumento urbanistico di riqualificazione e/o rigenerazione urbana connesso alla previsione di eventuali innovazioni delle politiche pubbliche.</li> </ul> <p>Autonomia di giudizio          L'autonomia di giudizio dello studente sarà suscitata attraverso l'attenzione dedicata ai metodi qualitativi, a pratiche come l'ascolto attivo e l'osservazione partecipante, e ai sopralluoghi (sia guidati sia autonomi) all'interno di parti di una città. Ogni studente è invitato, singolarmente e in gruppo, a produrre giudizi personali sulle aree marginali di una città, nell'ottica di un'interazione tra soggetto (ricercatore) e oggetto dell'analisi (città e suoi abitanti).          Gli strumenti didattici utilizzati per stimolare l'autonomia di giudizio comprendono sopralluoghi di gruppo e interattivi delle aeree, reportage, dibattito in aula, questionari e sondaggi informali, workshop con i gruppi vulnerabili.</p> <p>Gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare interventi scientificamente e tecnicamente fondati e attenti alle conseguenze etiche e sociali di tali scelte.</li> <li>- conoscere gli effetti che scelte spaziali o di allocazione di risorse hanno sulla dimensione sociale ed etica dell'ambiente urbano.</li> </ul> <p>Abilità comunicative          Entro la fine del Laboratorio, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentare i risultati delle analisi sia verbalmente che attraverso le cartografie tematiche in modo chiaro, conciso e convincente;</li> <li>- selezionare significativi casi studio;</li> <li>- selezionare e utilizzare gli strumenti grafici (diagrammi, cartografie, etc.) per comunicare in maniera corretta ed efficace informazioni e scelte di piano;</li> <li>- giustificare, argomentare e comunicare i risultati delle analisi e le scelte meta-progettuali;</li> <li>- sviluppare capacità dialogica di ascolto e mediazione fra esigenze emergenti dai gruppi socialmente marginali;</li> <li>- relazionare in inglese i principali contenuti di articoli internazionali.</li> </ul> <p>Capacità d'apprendimento          Gli studenti saranno in grado di acquisire competenze di tecniche urbanistiche, di analisi spaziale, di rappresentazione e di utilizzo dei dati socioeconomici. Incrementeranno la loro conoscenza dei processi urbani, della struttura della città, della reciprocità tra gli effetti delle politiche pubbliche e la pianificazione</p>

	<p>urbana. Saranno in grado di simulare la redazione di uno strumento di riqualificazione/rigenerazione urbana connesso ad eventuali altre politiche urbane in un'area marginale di uno dei comuni dell'Area Metropolitana di Palermo. Gli studenti acquisiranno punti di vista trasversali sulle questioni urbane attraverso un approccio multi/interdisciplinare. In tal modo gli studenti saranno in grado di comprendere il sistema urbano e i suoi problemi, non soltanto da un punto di vista spaziale, ma anche attraverso l'interpretazione del vissuto degli abitanti. L'ambito di intervento rispetto alla tematica individuata (questione abitativa; ruolo e valore dello spazio pubblico; conflitti urbani; cittadinanza urbana) e applicato su un'area campione della città arricchirà le loro competenze tecniche di analizzare i fenomeni/problemi urbani e di sviluppare ipotesi progettuali tecnicamente fondate e argomentate nelle interazioni tra soggetti pubblici e privati, comunità e gruppi sociali vulnerabili</p>
<p><b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>Prova Orale Criteri di valutazione</p> <p>Il Laboratorio prevede la valutazione delle capacità delle conoscenze del singolo studente e degli elaborati prodotti in gruppo. In particolare, gli elaborati prodotti dai gruppi saranno valutati in base ai tre criteri fondamentali: (1) adeguatezza delle risposte degli studenti; (2) qualità delle motivazioni fornite a supporto delle analisi e delle scelte meta-progettuali sull'area di studio assegnata; (3) qualità degli elaborati grafici.</p> <p>Lo studente dovrà rispondere ad almeno quattro domande relative agli argomenti affrontati durante il corso. Al contempo, lo studente dovrà essere in grado di argomentare e giustificare le scelte analitiche e progettuali dell'esercitazione.</p> <p>La valutazione finale si propone di determinare se lo studente ha acquisito una buona conoscenza e comprensione degli argomenti, e se è in grado di applicare le principali tecniche urbanistiche e metodi di analisi delle politiche pubbliche. La soglia della sufficienza sarà raggiunta qualora lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (capacità di realizzare e trascrivere interviste semi-strutturate; di produrre elaborazioni cartografiche; di analizzare dati demografici; ecc.); dovrà ugualmente dimostrare capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative dimostreranno l'acquisizione delle tecniche urbanistiche e dei metodi di analisi urbana e delle politiche pubbliche, tanto più la valutazione sarà positiva.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri.</p> <p>Eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica e interpretativa; lo studente è pienamente in grado di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonché scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di elevata qualità.</p> <p>Molto buono (26-29): buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonché scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di buona qualità.</p> <p>Buono (24-25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacità di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonché scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di adeguata qualità.</p> <p>Soddisfacente (21-23): conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprietà di linguaggio; lo studente mostra una scarsa capacità di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonché scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di non sempre adeguata qualità.</p> <p>Sufficiente (18-20): minima conoscenza di alcuni argomenti di urbanistica e del linguaggio tecnico; lo studente mostra una scarsissima o nulla capacità di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonché scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di inadeguata qualità.</p> <p>Insufficiente: il discente non ha una conoscenza accettabile degli argomenti discussi durante il Laboratorio di progettazione urbana inclusiva.</p>
<p><b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b></p>	<p>Il Laboratorio si basa su pratiche d'inclusione di abitanti svantaggiati e su metodi di apprendimento volti a costruire un insieme di analisi per elaborare la simulazione di un progetto di riqualificazione in un'area marginale di uno dei comuni dell'Area Metropolitana di Palermo. L'organizzazione della didattica si articola in lezioni frontali/seminari, visite guidate e autonome nell'area di studio e l'elaborazione di un'esercitazione di gruppo. Le lezioni frontali forniranno le competenze teorico-tecniche necessarie all'elaborazione dell'esercitazione. I seminari offriranno uno spazio di condivisione per dibattiti sui temi affrontati e sulle visite guidate/autonome e saranno volti a suscitare l'interesse a raccogliere dati e documentarsi su politiche, piani e progetti. Le visite guidate nell'area di studio saranno fondamentali per acquisire competenza diretta dei luoghi in cui si opera non soltanto da un punto di vista spaziale ma anche per comprendere e</p>

considerare il vissuto dagli abitanti. L'esercitazione di gruppo sarà volta a definire analisi e proposte di riqualificazione inclusiva.

## MODULO PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE

*Prof. FABIO MASSIMO LO VERDE*

### TESTI CONSIGLIATI

R. Bichi (a cura di) Manuale di sociologia generale, Vita e Pensiero, Milano, 2022

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50095-Diritto, economia e sociologia
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	85
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	40

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso intende fornire le conoscenze di base inerenti gli oggetti di studio e di ricerca della Sociologia. Alcuni dei temi su cui verterà il corso riguarderanno le origini della sociologia come scienza, i paradigmi sociologici, il rapporto fra teoria e ricerca empirica, nonché i molteplici oggetti di studio costituiti dai diversi fenomeni sociali (la società moderna, la trama del tessuto sociale, la cultura, le norme sociali, la differenziazione e le disuguaglianze, la riproduzione della società, il rapporto fra economia, politica e società, la popolazione e l'organizzazione del territorio, la globalizzazione).

La seconda parte del corso analizzerà i diversi approcci paradigmatici che orientano la ricerca sociale (positivista, neopositivista, interpretativista), sia in ambito micro, sia meso, sia macrosociologico

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Introduzione alla sociologia: le origini e la fase espansiva
4	La fase dell'effervescenza critica. Ripensare la società
4	Essere in relazione Sentirsi parte Ri-Produrre le culture Ri-Produrre le norme sociali
4	Avere interessi e passioni: tempo libero, svago e sport Provare emozioni Comunicare: la mediatizzazione Vivere nella quotidianità
4	Il corso della vita Vivere la famiglia Vivere il genere
4	Vivere le disuguaglianze Agire insieme Vivere il lavoro
4	Percepire la trascendenza Possedere e scambiare risorse
4	Stare bene: salute digitale Partecipare alla vita pubblica
4	Vivere nel mondo globale
4	Vivere il pianeta: il cambiamento climatico Vivere i tempi e i ritmi della società
4	Muoversi nel mondo

**MODULO  
DESIGN URBANO INCLUSIVO (LABORATORIO)**

*Prof.ssa GIULIA BONAFEDE*

**TESTI CONSIGLIATI**

- CARITAS ITALIANA (2007), La città abbandonata, il Mulino, Bologna. ISBN: 9788815119087
- DI BIAGI P. (a cura di) (2001), La grande ricostruzione: il piano INA-Casa e l'Italia degli anni Cinquanta, Donzelli, Roma. ISBN: 978-88-6036-534-7
- GUALINI E. e MAJOUR S. (2007): Innovative Practices in Large Urban Development Projects: Conflicting Frames in the Quest for "New Urbanity", Planning Theory & Practice, 8:3, 297-318. ISSN: 14649357, 1470000X
- LO PICCOLO F., PINZELLO I. (eds.) (2008), Cittadini e cittadinanza. Prospettive, ruolo e opportunità di Agenda 21 Locale in ambito urbano, Palumbo, Palermo. ISBN: 978-88-6017-071-2
- PINZELLO I. (2012), Verso una nuova politica della casa, FrancoAngeli, Milano. ISBN: 9788856873634
- PABA G. e PERRONE C. (eds.) (2004), Cittadinanza attiva. Il coinvolgimento degli abitanti nella costruzione della città, Alinea, Firenze. ISBN-13: 978-8881257959
- STELLA E. (1989), "Abitare in Sicilia. Passato e futuro dell'intervento pubblico", in Costantino D., Teorema siciliano, Pubbliciscula, Palermo, pp. 77-85. CARTA M., LINO B., ORLANDO M. (2018), "Innovazione sociale e creatività. Nuovi scenari di sviluppo per il territorio sicano", in ASUR, 123. ISSN 0004-0177 DENTE B. (2011), Le decisioni di Policy, Il Mulino, Bologna. ISBN-13: 978-8815232427
- GOVERNA F., JANIN RIVOLIN, SANTANGELO M. (2009), La costruzione del territorio europeo, sviluppo, coesione governante, Carocci, Roma. ISBN: 978884304945

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50094-Architettura e ingegneria
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	130
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	120

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Tenuto conto degli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea, il Laboratorio di Design urbano inclusivo è strutturato in modo da integrarsi con il modulo di Processi d'innovazione sociale e fornire ai futuri pianificatori junior le competenze necessarie per elaborare, comunicare e presentare uno strumento urbanistico in connessione con le politiche urbane. L'obiettivo del Laboratorio è infatti condurre gli studenti a simulare uno strumento di riqualificazione/rigenerazione urbana inclusiva delle istanze degli abitanti (latenti, esplicite e/o conflittuali) con riferimento anche a piani e politiche previste in un'area marginale di uno dei comuni dell'Area Metropolitana di Palermo. A tal fine si intende accrescere negli studenti la responsabilità sociale implicita nel disegno urbano inclusivo e formare professionisti riflessivi consapevoli. L'esercizio applicativo, in un'area marginale del sistema metropolitano di Palermo, si muove in questa direzione al fine di accrescere la consapevolezza sul potenziale che le scelte di pianificazione e le politiche pubbliche rivestono nel promuovere forme di cambiamento urbano maggiormente sostenibili e giuste, sotto il profilo economico, sociale ed ambientale.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
5	Prolusione: obiettivi formativi, contenuti e metodologia. Le comunicazioni frontali e seminari, relative ai temi teorici e metodologici del Laboratorio, saranno volte a costruire un quadro organico di riflessioni generali di supporto alla fase analitica e di sperimentazione di uno strumento di pianificazione partecipata in un contesto urbano dell'Area Metropolitana di Palermo. Tale dimensione teorica restituisce al contempo l'idea della città come luogo della socializzazione e della pluralità e costituisce la base fondante per rivisitare criticamente le scelte della pianificazione tradizionale nell'ottica della ricomposizione tra percorsi di cittadinanza e di appartenenza abitativa, rafforzare la coerenza degli interventi e, più in generale, migliorare la qualità urbana complessiva.
5	Ricognizione critica delle principali tecniche urbanistiche legate al dimensionamento del piano (standard urbanistici, zonizzazione, programmi costruttivi, indici territoriali e fondiari, rapporto di copertura etc.) in relazioni con la popolazione (insediata e insediabile) la sua struttura (età, genere, popolazione migrante) e le condizioni socioeconomiche (tassi di occupazione/ disoccupazione, livelli di istruzione, dispersione scolastica etc.). Raccolta e stima di dati.
10	urbanistici e ricognitivi. La pianificazione urbanistica, paesistica e di settore alle varie scale territoriali: contenuti principali e procedure, differenze regionali in Italia.
10	Definizione di politiche. Principali politiche urbane: le politiche abitative, la sostenibilità ambientale, le politiche integrate e i programmi complessi, le politiche per contenimento del consumo di suolo. Le politiche di coesione sociale. Politiche pubbliche e pratiche sociali per la produzione di beni comuni.
5	Il rapporto tra piani e politiche. Nuovi approcci delle politiche pubbliche urbane e territoriali: cambiamento della domanda di pianificazione, delle procedure, degli strumenti, processi di europeizzazione e di regionalizzazione delle politiche e dei programmi di sviluppo e coesione sociale e territoriale. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
5	Consumo di suolo, patrimonio edilizio pubblico, deficit di servizi ed emergenza abitativa nelle città del Mezzogiorno.
5	L'evoluzione dell'area e della città metropolitana di Palermo: l'emergenza abitativa e le occupazioni abusive.

5	Metodi e pratiche di partecipazione in urbanistica, la risoluzione dei conflitti.
<b>ORE</b>	<b>Esercitazioni</b>
10	Analisi delle principali infrastrutture, del contesto demografico e socioeconomico dell'area Metropolitana di Palermo e comparazioni con altri contesti geografici.
5	Analisi del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in un comune dell'area Metropolitana di Palermo.
5	Analisi dei servizi, delle infrastrutture e degli spazi pubblici in un comune dell'area Metropolitana di Palermo, sottolineando segnalando gli effetti temporanei o permanenti delle politiche sanitarie, conseguenti alla pandemia, a confronto con casi internazionali studiati.
5	Analisi del patrimonio edilizio pubblico del comune selezionato: tipologia, consistenza, stato di conservazione e uso.
10	Analisi dei piani, programmi e politiche vigenti nel comune selezionato.
15	Simulazione di uno strumento di pianificazione partecipata (ad esempio l'EASW). Questa attività sarà sviluppata con il coinvolgimento di gruppi di persone in condizioni di emergenza abitativa, rappresentati dai comitati di lotta per la casa, operatori del terzo settore e rappresentanti dell'amministrazione comunale.
10	Analisi interpretativa delle controversie e delle condizioni di conflittualità inerenti la comunità osservata ed eventuali contraddizioni tra piani e politiche.
10	Elaborazione di indirizzi meta-progettuali per un micro-ambito significativo del comune studiato.